

## Processo mascherine importate dalla Pivetti. Lo Stato e altri 12 parti civili si costituiscono a Busto

Pubblicato: Lunedì 25 Marzo 2024



Un capo d'imputazione mancante ha fatto **slittare la decisione del giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Busto Arsizio, Anna Giorgetti per Irene Pivetti, la figlia, il genero, l'imprenditore Luciano Mega** e altri soggetti accusati dal sostituto procuratore **Ciro Caramore** a vario titolo di frode in forniture pubbliche, bancarotta, appropriazione indebita, riciclaggio e autoriciclaggio nell'ambito di una compravendita dalla Cina di mascherine per un valore complessivo di 35 milioni di euro durante il periodo più duro della pandemia da covid 19. **Gli avvocati difensori, infatti, hanno chiesto un rinvio per poter visionare gli atti mancanti e il giudice ha accolto la richiesta.**

L'udienza di questa mattina, dunque, è servita più che altro ad **accogliere le richieste di parte civile che in tutto sono 13 con l'avvocatura dello Stato in primis e tutta una serie di soggetti pubblici e privati** che hanno acquistato parte delle milioni di mascherine scadenti importate dall'ex-presidente della Camera che aveva ottenuto un maxi-appalto dalla Protezione Civile mentre l'Italia intera era nel pieno di una delle più grandi tragedie dopo la Seconda Guerra Mondiale. La Pivetti, attesa questa mattina in aula a Busto Arsizio, questa volta non è comparsa.

Sulla maxi-inchiesta condotta dalla Procura di Busto Arsizio, partita dal sequestro di un carico di mascherine a Malpensa da parte della Guardia di Finanza, **incombe il rischio di un invio del fascicolo a Roma.** I legali dei nove imputati, infatti, sostengono che il tribunale bustese non sia competente territorialmente in quanto il reato più grave ipotizzato sarebbe stato commesso a Roma e non a Busto.

Orlando Mastrillo  
orlando.mastrillo@varesenews.it